

Preghiamo con il padre

S. Padre nostro che sei nei cieli,

A. Tu che ci hai promesso di non lasciarci orfani, manda a nostra salvezza e santificazione i tuoi santi ministri, che ci diano la vita dello spirito, col nutrimento della fede e della carità.

S. Sia santificato il tuo nome,

A. per il ministero dei tuoi eletti, che pieni del tuo Santo Spirito, ti facciano conoscere ed amare da tutti i popoli della terra.

S. Venga il tuo regno,

A. e sia edificato dai tuoi fedeli ministri, con la santità della loro vita e consumati dallo zelo della tua gloria, e della salvezza delle anime, conducano tutti alla cristiana perfezione.

S. Sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra,

A. Padre eterno, non cessare di provvedere la tua Chiesa di ministri santi, perché tutti i popoli seguano la tua santa legge.

S. Dacci oggi il nostro pane quotidiano,

A. il pane della tua grazia, che nutre le anime nel dono dei sacramenti. Ti supplichiamo di arricchire la tua Chiesa di ministri eletti, per comunicare a tutte le anime la tua grazia santificante.

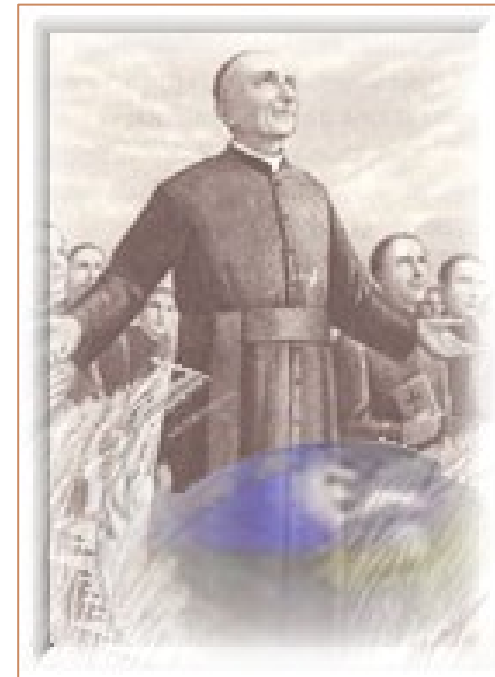
S. Rimetti a noi i nostri debiti, come noi li rimettiamo ai nostri debitori,

A. manda in mezzo ai popoli, Signore, Sacerdoti eletti e fedeli, che trattino con amore e santità il sacramento della Riconciliazione e a te conducano innumerevoli anime.

S. Non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

A. Se i nostri peccati ci hanno privato della tua misericordia, noi ti supplichiamo: manda ministri che siano tutti secondo il tuo Cuore, e con lo zelo e col sacrificio di se stessi, attendano a preservare le anime dal peccato e guidarle a perfetta santificazione e salvezza. Amen.

Canto finale



Manda, Signore, Apostoli Santi nella tua Chiesa.

**1° Giugno 2008
Anno vocazionale
Figlie del Divino Zelo**

1° Giugno: ricordando Padre Annibale

Memoria Storica

L. Padre Annibale nasce a Messina il 5 luglio 1851 da una famiglia della nobiltà cittadina, e muore il 1° giugno del 1927 in Messina. Giovanissimo, intuisce per divina ispirazione il primato della preghiera nella pastorale delle vocazioni, prima ancora di scoprire le parole di Gesù: “La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe” (Mt 9,37-38; Lc 10,2). Da quel momento, questa Parola del Vangelo diviene la luce della sua vita e la sorgente del suo apostolato. In giovane età avvertì, chiarissima, la chiamata al sacerdozio.

Contemporaneamente crescono in lui l'amore e lo zelo per la salvezza di tutti, specialmente dei poveri e degli orfani. Diventato sacerdote nel 1878, si dedica al recupero morale e spirituale del Quartiere Avignone, una delle zone degradate di Messina. E' proprio in questo quartiere, radicalmente trasformato dalla sua attività apostolica, che inizia gli Orfanotrofi Antoniani per accogliere, soccorrere e formare civilmente e religiosamente la gioventù più bisognosa. Molti lo seguono attratti dal suo carisma: nascono così le Figlie del Divino Zelo e i Rogazionisti. P. Annibale immedesimato nella compassione di Gesù per le folle stanche e sfinite, come pecore senza pastore, si adopera con ogni mezzo per la diffusione del “Rogate”, il comando di Gesù di pregare il Padrone della messe per il dono dei buoni operai, ritenendolo strumento efficace di evangelizzazione e servizio alla persona. Oggi è riconosciuto come “autentico anticipatore e zelante maestro della moderna pastorale vocazionale” e come “vero padre degli orfani e dei poveri”. Giovanni Paolo II lo ha proclamato beato il 7 ottobre 1990 e santo il 16 maggio 2004.

3° Momento Cuore di Testimone

Canto

(Vengono portati i sandali simbolo della missionarietà.)

Guida: Il Cuore di Gesù è un *cuore di Testimone* che invia e precede sulle strade della vita.

Dal Vangelo di Matteo (28,19-20)

Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni, battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo.

Parola del Signore.

Ass: *Lode a te, o Cristo.*

Guida: I presbiteri esistono ed agiscono per l'annuncio del Vangelo al mondo e per l'edificazione della Chiesa in nome e in persona di Cristo Capo e Pastore (PDV 78). Padre Annibale comprende tutto ciò e sente forte l'anelito missionario: Volle, pertanto, che questa preghiera divenisse “universale” coinvolgendo tutta la Chiesa: Papa, vescovi, sacerdoti, religiosi e religiose, consacrati e laici.

1L. “Cosa sono questi pochi orfani che si salvano e questi pochi poveri dinanzi a milioni che se ne perdono e giacciono come gregge senza pastore? Cercavo una risposta e la trovavo ampia, immensa, in quelle divine parole di Gesù Cristo: Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai nella sua messe”.

2L. “Voglia il sommo nostro bene. Gesù diletto, che ci siano anime generose che diano il loro sangue e la loro vita per l'annuncio del Vangelo, per la salvezza delle anime e anzitutto per l'amore di Gesù adorabile, che diede il suo preziosissimo sangue e la sua preziosissima vita per noi”. *(cfr.A.R., p. 769)*

Guida: Preghiamo il Padrone della messe che ci aiuti ad essere buoni operai nella sua mistica messe e chiediamogli apostoli del Rogate per tutta la Chiesa.

quelle creature che abitavano il poverissimo Quartiere Avignone. Il padre racconta:

2L. “Ero ancora diacono, quando, ventidue anni or sono, entrai per caso nel Quartiere Avignone, divenuto obbrobrioso per tutta la città, e fui colpito dalla vista di tanta miseria ed abbandono. Quegl’infelici vivevano come bruti: le unioni erano tutte illegittime, i bambini immersi nel loto, le fanciulle esposte ai pericoli, i vecchi morivano sul nudo ed umido suolo delle catapecchie. Era il caso di ricordarsi delle parole del vangelo: quelle turbe erano mal condotte e giacevano come pecore senza pastore (...). Fin d’allora mi trovai impegnato, secondo le mie deboli forze, al sollievo spirituale e temporale di quella plebe abbandonata”.

Preghiera

Sol. O Gesù, ti presentiamo quelli che tu hai chiamato ad essere i tuoi ministri.

Ass. La pienezza delle tue grazie, prevenga questi figli degli uomini, affinché tu trovi in loro la tua gioia ed essi in te.

Sol. Ecco, o Signore, tutti i chierici del mondo.

Ass. custodiscili come la pupilla degli occhi tuoi, ricedili come oblazione pura. Fa’, o Signore, che a tua somiglianza, crescano in grazia e verità presso gli uomini.

Sol. Ti preghiamo che essi ardano di amore per te nel sacramento dell’Eucaristia.

Ass. perché tu li trasformi, li accenda di purissima zelo della tua gloria e della salvezza delle anime.

Breve momento di riflessione personale

Celebrazione

Sant’ Annibale: padre e modello di vita sacerdotale.

Guida: In questo incontro, in cui “ricordiamo” la santità di Annibale M. Di Francia, padre e fondatore delle Figlie del Divino Zelo e dei Rogazionisti, desideriamo fare memoria della sua vocazione al ministero sacerdotale e nello stesso tempo pregare per la santità dei sacerdoti.

Entriamo nel *cuore del mistero della vita di Gesù*, guidati dalla figura di S. Annibale.

1° Momento *Cuore di Pastore*

Canto

(Durante il canto viene portato la Parola di Dio, poiché dall’ascolto contemplativo della Sua Parola nasce la nostra risposta al Suo Progetto di Amore)

Guida: Il Cuore di Gesù è un *cuore di Pastore* che vede la necessità del suo popolo e invita a *pregare* il Padre sintonizzandosi con i suoi desideri.

Dal Vangelo di Matteo (9,35-38)

Gesù andava attorno per tutte le città e i villaggi, insegnando nelle loro sinagoghe, predicando il vangelo del regno e curando ogni malattia e infermità. Vedendo le folle ne sentì compassione, perché erano stanche e sfinite, come pecore senza pastore. Allora disse ai suoi discepoli: “La messe è molta, ma gli operai sono pochi! Pregate dunque il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!”.

Parola del Signore.

Ass: *Lode a te, o Cristo.*

2° Momento

Cuore di Maestro e di Servo

Guida: “Cristo ha bisogno della vostra giovinezza e del vostro generoso entusiasmo nell’annunciare il Vangelo. Fidatevi di Lui ed Egli non deluderà i vostri desideri ed i vostri progetti, ma li riempirà di senso e di gioia.”(Gv₃Paolo II). Padre Annibale, fin da giovane, aveva compreso la necessità di lasciare tutto per mettersi al seguito di Gesù e divenendo così suo discepolo e pastore di anime.

L. “La strada di santità percorsa da Padre Annibale è stata rischiarata dalla luce del sacerdozio. Riferisce lui stesso che era ancora adolescente quando, avvertendo il bisogno di pregare per ottenere i buoni operai alla Chiesa, si rammaricava di non trovare nei manuali questa preghiera, pur così importante, per cui imparò a lasciarla sgorgare dal suo cuore nelle pause di adorazione che trascorreva davanti a Gesù sacramentato. Più tardi, quando lesse le parole di Gesù “*pregate il padrone della messe*”, ebbe quasi un’intima rivelazione e accolse quel comando del Signore come la missione della sua vita. Mentre continuava a chiedere a Dio *i buoni operai*, si sentì intimamente chiamato dal Signore per questa strada, con una vocazione “*improvvisa, sicura ed irresistibile*”, come confesserà in seguito. Intraprese assieme a suo fratello Francesco, gli studi ecclesiastici e crebbe nell’amore per la Parola di Dio che cominciò ad annunciare con passione e dottrina già negli anni che lo vedevano prossimo al sacerdozio”

(Una nuova via di santità, p. 15)

Preghiera

Signore Gesù fa’ ascoltare la tua chiamata a tante anime ardenti e generose di giovani per renderli tuoi seguaci e tuoi ministri. Concedi i mezzi della buona riuscita e la grazia della santa perseveranza a quelli che tu chiami. Forma, Signore, santi sacerdoti che diano la splendida e singolare testimonianza che il mondo non può essere trasfigurato e offerto a Dio senza lo spirito delle beatitudini. Amen

Breve momento di riflessione personale

Canto

(Vengono portati il grembiule e la brocca simbolo del servizio)

Guida: Il Cuore di Gesù è un *cuore di Maestro e di Servo* che dopo aver pregato sceglie coloro che diventeranno buoni operai, portatori di speranza e *servi per vocazione* così come Lui ha insegnato.

Dal Vangelo di Giovanni (13,14-5.12-15)

Prima della festa di Pasqua Gesù, sapendo che era giunta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine. si alzò da tavola, depose le vesti e, preso un asciugatoio, se lo cinse attorno alla vita. Poi versò dell’acqua nel catino e cominciò a lavare i piedi dei discepoli e ad asciugarli con l’asciugatoio di cui si era cinto. Quando dunque ebbe lavato loro i piedi e riprese le vesti, sedette di nuovo e disse loro: “Sapete ciò che vi ho fatto? Voi mi chiamate Maestro e Signore e dite bene, perché lo sono. Se dunque io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l’esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi.

Parola del Signore.

Ass: *Lode a te, o Cristo.*

Breve momento di riflessione personale

Guida: La chiamata al sacerdozio deve essere vissuta nella carità. Padre Annibale, spinto da questa carità, è reso capace di operare autenticamente in nome di Cristo.

1L. Nell’incontro con il cieco Zancone, Padre Annibale vede tracciata la strada che doveva cominciare a percorrere e sulla s’incamminò senza mai voltarsi indietro, dandosi completamente ai poveri, cominciando dagli ultimi della sua città di Messina, da